



Resoconto sull'assemblea ordinaria degli iscritti all'Ordine TSRM PSTRP di Roma e Provincia

Roma. Giovedì 4 aprile 2019, alle ore 16.00 si è tenuta, presso la nuova sede dell'Ordine TSRM PSTRP di Roma e provincia, sita in via Casilina 1670 nel vecchio Polo Industriale Breda, al fabbricato C6, l'assemblea ordinaria degli iscritti, la prima in sostanza da quando è stato costituito il maggior Ordine interprofessionale. Considerando la complessità e la vastità dell'area metropolitana, in termini di professionisti sanitari, c'è stato grande fermento nel comprendere come sarebbe stata gestita questa prima assemblea. La sede, al suo interno è stata recentemente ristrutturata, e vista l'area limitrofa, è facile parcheggiare nelle vicinanze. L'affluenza totale, credo, sia stata superiore alle 100 unità, tenendo conto del fatto che ogni partecipante poteva portare con sé al massimo due deleghe ed anche perché la sala nella quale si è svolta l'assemblea era stracolma di gente, ovvero come preventivabile i posti a sedere ed anche gli spazi per le persone in piedi non erano sufficienti.

L'ordine del giorno dell'assemblea era l'approvazione del bilancio dell'anno 2018, quindi dopo un primo saluto cordiale da parte del Presidente, il dottor Claudio Dal Pont, si è passati al tema principale del giorno, ovvero la relazione da del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e la relazione del Tesoriere, in cui tramite l'ausilio di diapositive proiettate, si documentava e si spiegava punto per punto, tutte le voci descritte nel bilancio.

Durante la spiegazione del suddetto, a più riprese, l'assemblea ha subito dei rallentamenti, dovuta ad una serie di interventi, che mettevano in dubbio la veridicità del bilancio. I professionisti che mettevano in dubbio tutto ciò, sono colleghi TSRM, che già facevano parte dell'ordine negli anni precedenti, quindi e lo scrivo con tutta sincerità, noi come Tecnici della Prevenzione, avevamo pochi elementi per poter giudicare. L'unica realtà che è emersa, purtroppo, consta in una o in più fratture interne che il vecchio Consiglio Direttivo si porta dietro, da precedenti gestioni e da precedenti situazioni, che ignoriamo poiché hanno origini nel precedente Collegio TSRM. In questo clima, dunque, si è passati al voto, nella quale alla fine il bilancio è stato approvato con una netta maggioranza, ed anche dopo che il risultato era stato annunciato dal Presidente, si è passati al conteggio sia dei voti che del numero di partecipanti, sia al controllo di tutte le deleghe, nella quale la maggior parte dei presenti era già uscita. Vorrei concludere, con una considerazione personale. Non sarà facile gestire, un ordine formato da 19 professioni sanitarie, soprattutto in un territorio provinciale come quella di Roma, in cui ruotano, da sempre, molti interessi economici.

Alla riunione è emerso l'interesse attivo del Presidente dell'Ordine di farci collaborare e di accoglierci nel miglior modo possibile, quindi possiamo augurare all'intero Consiglio Direttivo un collegiale "in bocca al lupo" per il compito arduo che spetta loro, ed assicurare che da parte nostra come Tecnici della Prevenzione, avranno il massimo supporto.

Da parte nostra aspetteremo il nostro momento, ma necessitiamo al più presto che i nostri diritti e le richieste professionali vengano ascoltate attraverso la costituenda Commissione d'Albo di prossima nomina, poiché abbiamo bisogno di ricostituire il tessuto professionale e relazionale della capitale, di poche ma chiare regole da seguire, e qualcuno che ci tuteli nel migliore dei modi.

TdP Gianluca Grasso, UNPISI Segretario amministrativo regionale